

Il ruolo dell'Italia ad Ankara

9 luglio 2026

Non si pensi che al vertice di Ankara, l'Italia non abbia avuto alcun ruolo. La *Communications and Information Agency* (NCIA) dell'Alleanza Atlantica ha avviato un piano di ammodernamento tecnologico delle capacità di difesa per rafforzare la resilienza della NATO. Il perno industriale di questo progetto appare essere l'italiana Leonardo S.p.A. L'accordo siglato tra NCIA, Accenture e Leonardo – per un valore complessivo di 200 milioni di euro – darà vita al *Protected Business Network* (PBN). Il programma della durata di sette anni che costituirà la spina dorsale delle piattaforme cloud per la gestione dei dati dell'Alleanza. La sicurezza della piattaforma è garantita dall'architettura *Zero Trust* di Leonardo, supportata dalla *Global Cybersec Platform* che adotta sistemi di intelligenza artificiale.

Sul piano operativo, il consorzio è formato da Leonardo e Thales. Esso fornisce sei Quartier generali dispiegabili dedicati al Comando delle Forze Speciali NATO (SOFCOM). Questi sistemi mobili sono progettati per operare in ambienti multidominio. Per la prima volta in ambito NATO, i moduli integreranno capacità *Full Motion Video* (FMV) per massimizzare la raccolta dati sul campo di battaglia. I due programmi risultano interconnessi e complementari: l'infrastruttura cloud del PBN fornisce la rete e i modelli standardizzati per lo scambio di dati in tempo reale a favore dei sistemi dispiegabili dalle Forze Speciali che agiscono come terminali operativi sul campo.

M.T.